

l'edizione del telegiornale di Rai 3 delle 19.00 del 3 ottobre 2000 ha mostrato, nel contesto di un servizio realizzato in collegamento da Mosca, un prolungato e primissimo piano dedicato al sito (www.sex.ru);

il sito citato, rimasto a lungo in primo piano, è dichiaratamente pornografico e mostra, alla prima pagina, un bambino che succhia un biberon;

le pagine successive sono ancora più esplicite e fanno la gara con quelle trasmesse, durante le ore notturne, dalle piccole emittenti locali, peraltro a pagamento;

l'edizione del telegiornale di Rai 3 delle 14.30 del 4 ottobre 2000 ha mostrato, sempre nel contesto di un servizio dedicato al fenomeno della pedofilia, l'immagine invitante di una mano che cliccando apriva il sito (www.alt.sex.pedofilia.com);

anche in questo caso l'immagine prolungata ha consentito comodamente ad alcuni giovani telespettatori di prendere buona nota dell'indirizzo del sito e di scaricare decine di immagini inequivocabili;

quella mano sul *mouse* ha cioè indotto i giovani del caso a collegarsi via internet a quel sito —:

se ritenga i fatti esposti lesivi degli obblighi derivanti alla concessionaria dall'articolo 2 del contratto di servizio, che espressamente impegna la concessionaria a consolidare la propria missione formativa ed informativa e ad accentuare il proprio ruolo produttivo, creativo, educativo e culturale. (5-08325)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

DI ROSA e CAMOIRANO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

secondo notizie diffuse dalla stampa locale, lo Stato Maggiore dell'Esercito

avrebbe deciso di procedere, a partire dal 1° gennaio 2001, ad un drastico ridimensionamento del distretto militare di Genova, con la soppressione degli organi della leva (Consiglio di leva, ufficio leva, gruppi selettori) e dell'Ufficio reclutamento, oggi insediati a Genova;

le conseguenze di tale perdita sarebbero particolarmente gravose per i giovani liguri tuttora soggetti all'obbligo di prestazione del servizio militare, i quali sarebbero costretti a recarsi a Torino per sottoporsi alla « visita di leva » —:

se non ritenga opportuno riconsiderare la decisione di chiusura di cui in premessa, valutando se ne sussista la convenienza pratica ed economica o, in subordine, qualora si volesse procedere comunque alla soppressione degli uffici di Genova, procrastinarne i termini fino al 1° gennaio 2004, considerata l'opportunità di far coincidere il ridimensionamento degli organi 2004, considerata l'opportunità di far coincidere il ridimensionamento degli organi di reclutamento con la fine dell'obbligo della leva, prevista per la classe dei nati nel 1986 e quindi fra tre anni.

(5-08324)

* * *

FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

GIOVANARDI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

i giudici tributari della Commissione provinciale di Alessandria oltre a non aver ancora ricevuto i compensi per l'anno in corso, non hanno percepito quelli relativi a:

novembre e dicembre 1998;

ottobre, novembre e dicembre 1999 —:

i motivi di un siffatto ritardo nel corrispondere dette retribuzioni. A tale proposito il ritardo appare ancora più in-

giustificato se si considera il crescente e notevole aumento delle entrate fiscali di questi ultimi anni;

quando intenda provvedere ai pagamenti delle stesse, considerando che gli interessati hanno anticipato notevoli importi per spese viaggio, al fine di raggiungere la Commissione per la partecipazione alle udienze, il ritiro dei fascicoli ed il deposito delle sentenze; tenuto conto che l'erogazione di detti emolumenti, relativi ai primi nove mesi del 1999, è stata ritardata per circa un mese a causa del mancato funzionamento del sistema informatico ministeriale, si chiede di conoscere quali provvedimenti abbia adottato, oppure intenda adottare, affinché tale increscioso inconveniente non abbia più a ripetersi.

(4-31847)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere:

visto che a tutt'oggi al cittadino non è consentito dialogare a distanza con la pubblica amministrazione, se non ritenga di rendere possibile che ogni cittadino possa chiedere ed avere diritto ad una risposta, anche a mezzo fax o e-mail;

il nostro Paese è arcaico, con una pubblica amministrazione non funzionante ed arcaica, prepotente e incivile, il cittadino con ha alcuna possibilità di prospettare problemi;

vi è una chiusura totale, il cittadino non riesce ad ottenere risposte ove presenti un esposto, non riesce neanche a sapere se sia stato letto o subito cestinato;

se non ritenga che al cittadino, che paga le tasse, occorre dare la giusta dignità di persona umana;

cosa intenda fare per modificare l'attuale selvaggio andazzo in auge nella pubblica amministrazione. (4-31841)

LUCCHESI. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere:

i motivi per cui, a distanza di ben otto anni, non sia stata resa pubblica la graduatoria di merito del concorso per titoli riservato al personale dipendente dell'amministrazione finanziaria per l'accesso alla VIII qualifica funzionale;

detto concorso è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 29 gennaio 1993;

se non ritenga tutto ciò una vergogna;

quali motivi o quali marchingegni segreti abbiano bloccato l'espletamento del suddetto concorso;

se non ritenga subito di impartire le opportune disposizioni affinché subito venga pubblicata la graduatoria;

se intenda accertare le responsabilità, se le cause siano da attribuire alla lentezza burocratica od a fattori politici e di potere vigenti. (4-31843)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I Sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

il 19 agosto 2000 veniva rapita, uccisa e data alle fiamme Graziella Mansi, una bambina di otto anni di Andria;

per questo omicidio, è stato subito posto in stato di fermo Pasquale Tortora, un ragazzo di diciotto anni, che ha confessato il fatto, mentre nei giorni successivi, le indagini hanno portato ad ulteriori sviluppi ed al fermo di altre quattro persone;

i primi giorni di settembre il Pubblico Ministero di Andria ha autorizzato la pubblicazione delle foto del « branco » accusato di aver massacrato Graziella Mansi;